

Peloritana 1, accolte undici richieste di patteggiamento

Accolte le undici richieste di patteggiamento, avanzate dai legali impegnati nella difesa degli imputati del secondo «stralcio» del processo, che si tiene davanti ai giudici della corte d'Assise d'Appello denominato «Peloritana 1 ». Ieri mattina, i giudici hanno definito i patteggiamenti, che erano stati richiesti alla Corte, dopo l'assenso dei pubblici ministeri Franco Cassata e Franco Langher. Va ricordato che nell'ultima udienza, trent'anni sono stati inflitti al boss pentito Luigi Sparacio. Altrettanti al collaboratore Mario Marchese. Venticinque anni a Sebastiano Ferrara, tre anni a Giuseppe Gatto, ritenuto affiliato alla cosca della zona nord capeggiata da Luigi Galli, diciassette anni e sei mesi a Giovanni Paratore, tre anni e mezzo, infine, per Giuseppe Paratore. Sempre ieri mattina, sono state avanzate altre undici richieste di patteggiamento.

Definita, ieri, la posizione di Natale Aprile, condannato a 22 anni, Francesco Cuscinà, Emanuele La Boccetta, Salvatore Centorrino, Antonino Pagano, Ignazio Erba, Pasquale Maimone, Domenico Leo (classe '56), Luigi Crupi, Tommaso Giacobbe e Rosario Morgante. L'undici aprile del 1998, venne emessa la sentenza di primo grado, dopo ben quindici ore di camera di consiglio, durante la quale vennero sentenziati cinque ergastoli e millecinquantotto anni di galera: Quarantotto invece, le assoluzioni.

Il carcere a vita venne inflitto a Luigi Galli, boss indiscusso del rione Giostra, a Domenico Papale, a Carmelo Mauro - vittima nel mese di giugno, di agguato di mafia al rione Giostra e rimasto avvolto nel mistero - a Giovanni Cotugno e al collaboratore di giustizia Mario Marchese. Il maxi processo di secondo grado si tiene nell'aula bunker del carcere di Gaggi. Alla sbarra, oltre cento imputati, tra cui capi storici della malavita organizzata della città dello Stretto.

Natalia Bandiera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS